

L'umanità ha già deciso per la morte?

Questo millennio si è aperto con il messaggio della Regina della pace in cui ci ha detto che, siccome satana è libero dalle catene, dobbiamo consacrarci al Suo Cuore e a quello di Suo Figlio Gesù. In questi anni si sono susseguiti una serie di ammonimenti che hanno messo a fuoco la deriva pagana dell'umanità, alcuni messaggi sono particolarmente impressionanti. La Madonna ha usato espressioni inequivocabili come quella del messaggio del 25 marzo 2020: «satana regna e desidera distruggere le vostre vite e il pianeta sul quale camminate». Il 25 ottobre 2022 la Regina della pace ha usato un'altra espressione chiara e netta: «l'umanità ha deciso per la morte» che si lega ad altri precedenti moniti: «la croce e la fede sono rifiutate» (25 luglio 2020); «vi guardo e vedo che siete persi» (25 aprile 2022). Queste espressioni non sono da sottovalutare, stanno a indicare una deriva ben precisa, l'umanità sta giungendo a un crocevia decisivo fra la vita e la morte.

Con l'espressione di questo messaggio, la Madonna dice che l'umanità ha abbandonato la salvezza, ha abbandonato Cristo, che è Via, Verità e Vita. L'umanità ha rifiutato Dio e ha optato per una nuova religione che mette l'uomo al posto di Dio. La Madonna ha sempre descritto la deriva dell'umanità e fin dall'inizio ha cercato di creare un piccolo gregge che resiste nella fede e si prodiga nella testimonianza e nella carità verso gli altri.

Questa espressione "l'umanità ha deciso per la morte" indica che è finito il tempo di attesa, è finito il tempo che precede i Segreti. Gli eventi dei Segreti accadono perché l'umanità ha deciso per la morte. Nel medesimo tempo, come sempre avviene nel piano divino, Dio usa gli eventi provocati dall'impero delle tenebre per creare un'alternativa alla morte, che è la vita. Nel tempo dei Segreti saremo messi tutti di fronte alla possibilità dell'ultima decisione.

Il punto interrogativo che ho deciso di apporre alla frase della Madonna per titolare questo editoriale, sta a indicare che sì, l'umanità ha già deciso per la morte, ma non è detta ancora l'ultima parola. La Regina della pace, infatti, nel messaggio del 25 novembre 2022, ci invita a decidere per la vita: «sono con voi per guidarvi affinché vi decidiate per la conversione e per la vita e non per la morte».

La prospettiva, a parer mio, è questa: la deriva dell'umanità verso la morte è un processo sempre più veloce ma c'è ancora la possibilità di gridare aiuto dal profondo di questo abisso in cui è precipitata. Questa è una delle caratteristiche del tempo dei Segreti, infatti nei tre giorni che precedono gli eventi, Dio manifesterà la sua presenza e la sua misericordia e lì saremo di fronte alla decisione ultima, saremo davanti al bivio cruciale.

Ai tempi di Noè, la perversione aveva coperto tutta la Terra e l'umanità aveva raggiunto un degrado così assoluto, tanto che Dio aveva deciso di eliminare l'umanità. Si era aperto, però, uno spiraglio della divina Misericordia. Dio, in mezzo a tanta gente perversa, aveva trovato nella famiglia di Noè persone con il cuore aperto a Lui; pertanto, decise di preservarla e di creare una nuova umanità che discendesse proprio da Noè. Noi siamo l'umanità discesa da Noè, al quale Dio promise che dopo il diluvio non avrebbe mai più distrutto la Terra e l'umanità. Difatti è così, Dio mantiene sempre le promesse.

Nella prima domenica di Avvento abbiamo letto un brano tratto dal Vangelo secondo Matteo, in cui Gesù descrive la sua venuta a compimento della Storia accostandola proprio ai tempi di Noè. "Come nei giorni che precedettero il diluvio mangiavano e bevevano, prendevano moglie e prendevano marito, fino al giorno in cui Noè entrò nell'arca, e non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti: così sarà anche la venuta del Figlio dell'uomo" (Mt, 24). Non stiamo vivendo i tempi della fine del mondo e della venuta finale di Cristo, ma siamo nei prodromi, nell'ultima fase della Storia della Salvezza, non c'è dubbio. Questo è sicuramente il tempo dell'Apocalisse, i segni ci sono tutti: è il tempo della grande apostasia, del rifiuto della fede e della Croce, è il tempo della morte spirituale ed è il passaggio dal dominio dei cuori da parte dell'Amore e della Verità al dominio da parte dell'odio e della menzogna. Siamo nella fase in cui l'umanità ha chiaramente rifiutato la salvezza.

Satana si è appropriato di gran parte dell'umanità. Ha scardinato i cuori con l'odio e con la menzogna. La Madonna ci ha avvertito di non lasciarci afferrare dalle tenebre. Quanti ammonimenti ha fatto la Regina della pace in tutti questi anni! Possiamo dire che siamo entrati nel tempo che precede la venuta di Cristo, che potrà durare anche a lungo, in quanto per la prima volta nella Storia l'umanità ha il potere di distruggere se stessa. Questa è la caratteristica del nostro tempo che molti non hanno ancora capito. Questo tempo è particolare perché satana libero dalle catene è in gradi di distruggere la Terra e tutti i suoi abitanti. È la prima volta nella Storia dell'umanità.

La seconda caratteristica del nostro tempo è il rifiuto plateale della Salvezza che viene da Cristo, soprattutto da parte dei Paesi di antica cristianità. Possiamo dire che in tutta l'area cristiana (compresi i cattolici, gli ortodossi, i protestanti) quelli che hanno conservato la fede sono una piccola minoranza perché in tanti hanno aderito ad altre "religioni" come quella che mettono al posto di Dio l'uomo, lo Stato, la violenza e la forza. Questo è quello che sta succedendo sotto i nostri occhi. Così come è avvenuto al tempo di Noè, rischiamo di essere travolti dal diluvio senza nemmeno accorgercene.

Mi ha molto colpito l'espressione di Gesù che descrive il diluvio universale: "non si accorsero di nulla". L'umanità era totalmente in balia dell'iniquità, completamente sorda ai richiami di Dio, del tutto indifferenti davanti al segno che Dio aveva dato, ovvero far costruire a Noè l'arca della Salvezza. Mentre tutti erano intenti a fare le loro cose, venne il diluvio e li travolse tutti. "Non si accorsero di nulla finché venne il diluvio e travolse tutti" è un'espressione di Gesù, non va assolutamente presa alla leggera.

La Madonna è qui perché noi prendiamo consapevolezza dei grandissimi pericoli a cui stiamo andando incontro. La Madonna è qui da così tanto tempo per ammonirci, per aprirci gli occhi, per dirci che senza Dio non c'è futuro né salvezza. La Madonna è qui per dirci che senza la conversione e perseverando sulla via della morte, rischiamo di fare la fine degli abitanti del tempo del diluvio che travolse tutti.

Questa è la connotazione della Storia, questo è il governo di Dio sulla Storia: fin dall'inizio della Storia umana Dio ci ha messo davanti due vie, quella della vita e quella della morte. L'umanità, fin dall'inizio, ha scelto la via della morte. Dio l'aveva messa sulla via della vita creando l'uomo e la donna non solo a immagine e somiglianza della Sua gloria, dando loro non solo i doni che apprezziamo come l'immortalità, la sapienza, la bellezza, l'integrità, ma anche il dono supremo dell'amicizia intima con Dio. Questo è il dono supremo della condizione del Paradiso terrestre, Dio ha creato l'umanità mettendola sulla via della vita, dell'amore, del "sì" a Dio, della luce, della verità, dell'umiltà, della sottomissione e allo stesso tempo della divina figliolanza. Non siamo schiavi, ma siamo figli!

Fin dall'inizio l'umanità ha ascoltato la voce del tentatore e ha scelto la via della morte. Questi sono centri focali teologici decisivi per comprendere la Storia della Salvezza, che è la storia del rapporto dell'uomo con Dio, è la storia della nostra libertà e riguarda le persone singole e l'umanità nel suo insieme. Se guardiamo la Storia umana, non dal punto di vista scientifico dal quale possiamo imparare ben poco, ma dal punto di vista teologico, capiamo che è la storia del rapporto dell'umanità con Dio, è la storia delle decisioni dei singoli e dei popoli in rapporto a Dio che governa il mondo, che si rivela, che invita, che guida. In questo tempo tutti devono decidere se dire "sì" o "no" a Dio. Se non collochiamo in questa luce la Storia della Salvezza, non la possiamo comprendere.

Quando Dio ha creato gli angeli, li ha elevati in grazia ed essi hanno dovuto decidere se essere con Dio o senza Dio. Questa è la chiave di interpretazione della Creazione e della Redenzione. È la chiave di interpretazione della Storia umana: Dio ha creato degli esseri intelligenti e liberi perché di fronte a Lui decidessero se rispondere al Suo amore o rifiutarlo. In seguito al rifiuto dell'angelo ribelle e della sua schiera è entrato il male nel mondo e si è creato il regno senza Dio; l'angelo ribelle ha lanciato a Dio una sfida mettendo alla prova l'uomo e la donna e i discendenti per vedere da che parte sarebbero stati, per chi avrebbero deciso. È la sfida che il tentatore ha lanciato al piano di Dio, nella presunzione che l'uomo avrebbe scelto la via del peccato. E così è stato con la decisione dei nostri progenitori di rifiutare il dono di Dio, la sua intima amicizia e l'elevazione in grazia, per affermare la propria autonomia e di fatto per entrare a far parte del regno del menzognero.

Senza questa chiave di interpretazione della Storia umana non comprendiamo il nostro tempo e nemmeno la bontà e la Misericordia di Dio. Dopo il rifiuto dei progenitori, l'umanità ha perseverato in questa scelta e difatti la Genesi descrive la perversione in cui l'umanità è decaduta, tanto che Dio ha deciso di mandare un diluvio che purificasse la Terra. L'uomo fa fatica a perseverare sulla via di Dio, fa fatica a resistere alle tentazioni e alle seduzioni del maligno. Dio con la sua Misericordia ha creato la sorgente di grazia della Salvezza scegliendo Abramo e il popolo di Israele, mandando i Profeti e il culmine della Misericordia divina è stata l'Incarnazione di Gesù. Da quel momento Cristo Figlio di Dio fatto uomo e vissuto in mezzo a noi è diventata la sorgente della vita, mediante la sua incarnazione, la sua opera di evangelizzazione, la sua missione, la sua morte e la sua gloriosa Resurrezione.

Cristo è la manifestazione suprema della divina Misericordia perché Dio ci ha mandato il Salvatore dopo che avevamo sbandato da ogni parte. La Misericordia di Dio è più grande dei nostri sbandamenti, dei nostri peccati e dei

nostri rifiuti. Da quel momento Cristo è diventato Colui per il quale la nostra libertà deve decidere se accoglierlo o se rifiutarlo. Questa è l'essenza dell'attuale Storia che viviamo, cioè quella della Chiesa e che va dal momento in cui Cristo è asceso al Cielo e fino alla fine dei tempi. In questo tempo tutti gli uomini di tutti i tempi, consapevolmente o inconsapevolmente nell'intimo del proprio cuore, devono decidere di fronte a Cristo se credere in Lui, accettarlo, amarlo e seguirlo oppure rifiutarlo e accogliere le salvezze delle false luci. Questo è ciò che ciascuno di noi è chiamato a fare nel tempo della propria vita. Quante volte la Regina della pace ci ha esortato a deciderci per Dio, per la conversione, per la preghiera, per la fede. La Madonna è qui per guidarci affinché ci decidiamo per la conversione e per la vita, non per la morte.

Siamo entrati in quella fase della Storia della Salvezza nella quale una gran parte dell'umanità, dopo aver detto "sì" a Cristo per tanto tempo e aver predicato e diffuso il Vangelo in tutto il mondo, ha optato per la dissoluzione della fede. L'umanità fa esattamente quello hanno fatto i progenitori: rinnega il dono di grazia, rinnega la salvezza che viene da Cristo, rinnega Cristo stesso. È questo il significato delle parole della Regina della pace: «l'umanità ha deciso per la morte». Si tratta innanzitutto di un'opzione di carattere spirituale, è il rifiuto della fede, della Verità, è il rifiuto di Cristo e l'apertura al principe di questo mondo. Il cuore deve necessariamente essere *abitato*, quindi la scelta è tra Cristo e il demonio. Cacciando Cristo dalla propria vita (o dalla società), si fa automaticamente subentrare il maligno.

Con le molte affermazioni soprattutto in questo ventennio, e arrivando a dire che l'umanità ha descritto per la morte, la Madonna ha descritto una situazione che noi facciamo fatica a metabolizzare. Siamo come al tempo di Noè, siamo così concentrati sulle cose di questo mondo che non ci rendiamo conto che abbiamo perso la fede, abbiamo perso il Salvatore, ci siamo illusi di poter vivere meglio senza Dio, ci sembra vana la salvezza che viene di Cristo. L'umanità è nel completo accecamento e vive una morte spirituale di cui nemmeno si rende conto, si sente quasi sicura in questo contesto. La pandemia da Covid-19 e la guerra, però, hanno fatto traballare queste certezze. L'umanità è riuscita a uscire dalla pandemia per grazia, per la preghiera di molti. Il mondo è immerso in una situazione di odio generalizzato, di menzogna, di rabbia, di perversione, di cattiveria che riempie il mondo che è impossibile non vedere. È questa la bomba atomica che potrebbe far scoppiare il mondo prima delle altre.

Siamo entrati in questa situazione della quale la Madonna ci ha edotti, ci ha ammoniti. Abbiamo cercato di edulcorare la situazione per non allarmarci. Ma la realtà è ben descritta dalle parole della Madonna che dice chiaramente quello che sta accadendo, senza giri di parole: "satana regna" (25 marzo 2020), "il diavolo miete le anime per attirarle a sé" (25 luglio 2020), "l'umanità ha deciso per la morte" (25 ottobre 2022). Sono parole inequivocabili.

Mettendo bene a fuoco la parola "morte" abbiamo capito che si tratta di una morte spirituale, del rifiuto di Cristo. Sono pochi quelli che lo seguono, è un piccolo gregge. Probabilmente alla Madonna basterà questa minoranza per realizzare il suo piano, ma non c'è dubbio che la stragrande maggioranza non si rende conto che vive nel pericolo della morte eterna e dell'autodistruzione. Benedetto XVI aprendo l'assemblea del Sinodo dei Vescovi fece riferimento alla Parabola dei vignaioli e disse che una spada di Damocle grava sul collo dell'occidente. È proprio l'interpretazione del nostro momento storico: una spada di Damocle grava su coloro che hanno rifiutato Cristo. Stiamo vivendo un tempo di ribellione a Dio, di rifiuto di Cristo, di persecuzione, disprezzo e intimidazione a quelli che seguono Dio. Chi è fedele a Dio, chi segue Cristo, chi ama la Madonna, viene ritenuto pericoloso, viene ritenuto visionario e si pensa che debba essere silenziato. Siamo in un clima di negazione di Dio mai visto prima e allo stesso tempo noi cristiani stiamo vivendo una persecuzione camuffata ma reale.

Con la venuta di Cristo, da una parte è iniziata la diffusione del Vangelo e dall'altra satana si è dato da fare per alimentare il rifiuto di Cristo che ora è diventato preponderante tant'è vero che la Madonna ha detto che l'umanità ha scelto la morte. Nel corso della Storia si è manifestata la divina Misericordia fino a quando il Verbo si è fatto carne ed è morto per noi sulla Croce. Nonostante il peccato di Adamo ed Eva, nonostante tutte le deviazioni dell'umanità, la divina Misericordia ha sempre prevalso. La morte in Cristo e la sua gloriosa Resurrezione sono l'epifania della divina Misericordia.

Ora sta accadendo che la stessa umanità che è stata redenta da Cristo, che lo ha abbracciato mediante la fede e i Sacramenti, nel giro di pochi decenni ha rifiutato la fede e la Croce. L'umanità ha ripetuto l'evento del peccato originale. Oggi l'umanità sta rifiutando Dio, sta rifiutando la salvezza, così come hanno fatto i progenitori al tempo del Paradiso terrestre. Come da allora si è manifestata la divina Misericordia, e nonostante quello che è successo Dio ha preservato

il seme dell'umanità con Noè, ha scelto Abramo e i profeti, ha mandato Suo Figlio nel grembo della Vergine Maria, così accade anche ora: nonostante il rifiuto della fede e della Croce, la divina Misericordia è presente mediante la Madonna. Al nostro disprezzo e al nostro rifiuto, Dio ha risposto inviandoci sua Madre. Cosa poteva fare di più? La presenza di Maria è la manifestazione dell'infinita Misericordia divina. La Madonna è qui da così tanto tempo, è qui ora e sarà qui anche nel prossimo futuro per salvarci di fronte a questo abbandono della fede che abbiamo sotto gli occhi e di fronte ai pericoli che corriamo a causa del demonio che si è insediato nei nostri cuori. Questo è quanto Dio ha deciso, nonostante tutto Dio vuole salvarci.

La salvezza che la Madonna ci offre passa attraverso la libera scelta non ci salva per forza. Così come abbiamo deciso per la morte, dobbiamo decidere per la vita. Così come abbiamo deciso per la perversione, dobbiamo deciderci per la conversione. Così come abbiamo deciso per l'autosufficienza e la superbia, dobbiamo decidere per la dipendenza da Dio e per l'umiltà. Così come abbiamo deciso di seguire satana, adesso dobbiamo rifiutarlo e decidere di seguire Gesù Cristo. Non c'è dubbio che l'umanità ha deciso per la morte, ma c'è ancora tempo fino al compimento dei Segreti! Fino a quel momento possiamo decidere di intraprendere la strada della salvezza, la via di Dio.

Ecco perché la Madonna nel messaggio del 25 ottobre 2022 ha detto: «non perdetevi la speranza nel cambiamento del cuore umano». A monte, però, dev'esserci la decisione di tornare a Dio, la decisione per la salvezza e per l'abbandono del peccato, la decisione di accogliere il piano divino. Bisogna fare questo atto di umiltà, di pentimento, di affidamento, di fedeltà dopo il tradimento. Anche noi come Pietro, dopo il rinnegamento dobbiamo piangere e ritornare a Cristo, alla fede, a Dio. Questo è quello che la Madonna ci chiede. Non c'è salvezza senza la nostra decisione. Con questa decisione rinunciamo al peccato, al mondo, al demonio, all'autosufficienza, alla superbia, all'ingiustizia, alla cattiveria. Dobbiamo inginocchiarci davanti a Dio come fece il re Davide che, nonostante l'elezione come colui dal quale sarebbe disceso il Messia secondo la carne, adultero e omicida, ammonito dal profeta Natan si è pentito e ha composto il meraviglioso Salmo 130: "Dal profondo a te grido, o Signore. Signore ascolta la mia voce".

La divina Misericordia non ci ha abbandonati, ci ha inviato la Madonna. La Madonna è qui per chiamarci alla conversione, per dirci di deciderci per Dio, per Cristo, per la preghiera. Le sue parole sono sempre di sprone a deciderci per la salvezza perché senza Dio non c'è futuro. Lei è qui per guidarci affinché ci decidiamo. L'esortazione a deciderci ritorna spesso nei messaggi della Regina della pace. Siccome l'umanità ha deciso per la morte, la Madonna è qui per esortarci. «Vi supplico: convertitevi» ha detto il 25 aprile 1983. Dobbiamo ritornare a Dio, non c'è altra possibilità di salvezza, chi non decide per Dio muore spiritualmente e fisicamente.

Il tempo dei Segreti è una cosa unica nella Storia della Salvezza: Dio ci mette davanti eventi causati dai nostri misfatti (dal quarto al decimo) come guerre, eventi naturali provocati dall'uomo o calamità di vario genere. Si tratta di eventi con i quali satana vuole distruggerci e portarci nel regno della morte. La Madonna in questo tempo ha escogitato quello che per noi è un mistero, ovvero rivelarci tre giorni prima quello che accade e che potrebbe anche portarci alla morte, affinché possiamo ravvederci, pentirci, decidere per Dio. Sarà Dio stesso a stabilire chi tra i salvati che entrerà nel tempo della pace e chi, una volta salvato, entrerà in Paradiso. Chi sceglie per Dio, se si pente con contrizione, o entra in Paradiso o entra nel tempo della pace. Chi non ascolterà l'invito della Madonna e rifiuterà, irriterà, sarà indifferente, morirà spiritualmente e probabilmente anche fisicamente perché la Madonna, rivelandoci i Segreti tre giorni prima, ci lancia un'ancora di salvezza.

Tutto questo è scritto. Tutto questo è nelle rivelazioni dei Segreti che ci sono pervenute. Tutto questo è stato dettato dalla Madonna. Le parole della Regina della pace riflettono quelle del Vangelo: "Se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo" (Lc 13). Abbiamo due guerre mondiali alle spalle, la situazione attuale è terribile. È inutile prospettare futuri comodi. Siamo entrati nel tempo di Dio, è un tempo serio di decisioni, di conversioni, di cambiamenti di vita. Il Cristianesimo è una cosa seria, molti non se ne sono accorti.

In tutti questi anni il filo conduttore dei messaggi della Madonna è stato senz'altro la serietà. Nelle parole della Regina della pace c'è la chiamata alla consapevolezza, al digiuno, alla penitenza, alla preghiera, alla conversione. C'è un continuo ammonimento tale da far tremare le vene nei polsi: non scegliete per la morte ma per la vita! «Sono con voi per guidarvi affinché vi decidiate per la conversione e per la vita e non per la morte», lo ha detto nel messaggio del 25 novembre 2022. Prendiamo sul serio il Vangelo, prendiamo sul serio le parole della Madonna. Questo è fondamentale per la vita cristiana.

La Regina della pace ha preparato un piccolo gregge formato dagli apostoli del Suo amore. Dobbiamo essere fieri e grati alla Madonna per essere stati destinatari della chiamata per grazia, per aver risposto per grazia, per averci sostenuto nel cammino di conversione, per essere chiamati “apostoli del Suo amore”. Dobbiamo assumerci le nostre responsabilità e i compiti che la Madonna ci ha assegnato, cioè di essere testimoni della fede, della speranza e dell’amore. Con la parola e con la vita dobbiamo testimoniare la Via, la Verità e la Vita che è Cristo. Dobbiamo essere coraggiosi, quante volte la Madonna ci ha parlato di coraggio! Dobbiamo essere persone serie, mettere al primo posto Dio e non usare la religione per fare i propri affari come purtroppo spesso accade. Dobbiamo mettere da parte le cose di questo mondo, attendere la nostra salvezza e quella dei nostri cari. Dobbiamo sostenere la Chiesa in questo momento di difficoltà, dobbiamo essere luce per i lontani e sostegno per coloro che sono vicino a noi.

Questo è il tempo delle poche chiacchiere e dei veri fatti, ovvero la conversione, la preghiera, le testimonianze, le fatiche. Anche noi faticiamo giorno e notte per sostenere questo piano della Madonna che ha portato Radio Maria in tutto il mondo. Mentre aiutiamo la Madonna a costruire l’arca della salvezza (anche Radio Maria è uno strumento per questo fine) che ci porterà ai lidi della salvezza, facciamo tutto il necessario nelle nostre possibilità. La mia preoccupazione è che c’è troppa gente che, come ai tempi di Noè, alza le spalle, nemmeno prende in considerazione la Madonna, non si accorge di nulla, finché viene il diluvio e travolge tutti. Questo può certamente accadere, ci sono tutti i presupposti perché il diluvio di fuoco distrugga il mondo e con esso satana porti le anime all’inferno. Se non ci fosse la Madonna, accadrebbe! La Regina della pace ci dà la possibilità di far sì che vinca la vita, che il suo Cuore Immacolato trionfi e che il mondo viva un tempo nuovo, un tempo di pace. Il tempo della pace è un tempo in cui noi ci troveremo nella stessa condizione dei nostri progenitori nel Paradiso terrestre. È la rivelazione che Gesù ha fatto alla Serva di Dio Luisa Piccarreta.

A questo aggiungo una riflessione. Come sarà possibile che l’umanità nel tempo della grazia e della pace possa tradire ancora? Evidentemente sarà possibile perché la Sacra Scrittura dice che alla fine il diavolo riuscirà di nuovo a mettere a soqquadro l’umanità che lo seguirà e allora verrà Cristo nella gloria a giudicare i vivi e i morti. La Storia della Salvezza è allo stesso tempo caratterizzata dalla misericordia e dai tradimenti, dalle cattiverie da parte del principe di questo mondo.

Non sappiamo quale sarà il numero di chi entrerà nel tempo della pace. Ma, come ci ha riferito Vicka nel suo bellissimo libro-intervista con padre Janko Bubalo, alla fine Cristo vincerà ma anche satana avrà la sua parte e saranno coloro che non avranno ascoltato gli avvertimenti della Madonna e gli inviti alla conversione e non avrà approfittato neanche degli ultimi momenti della salvezza. Cerchiamo di essere fra quelli che entreranno nel tempo della pace.